

✠ CUM DEUS OMNIPOTENS PER INFINITAM MAIESTATIS SUE CLEMENCIAM MULTIMODAS RERUM VARIETATES FECISSET ET HOMINEM PRO VITE CELESTIS RESTAURACIONE CONDIDISSET ET ILLE DIABOLICO SUASU A CONDITORIS SUI MANDATIS IN PECCATUM DECIDISSET PATERNA PROVIDENCIA FILIUM SUUM AD PRIMI TERRIGENE PECCATUM ABOLENDUM IN TERRAM MISIT; QUI POST SUAM PASSIONEM ET AD CELUM REMEACIONEM PRO HUMANORUM CORPORUM MUNICIONE ET ANIMARUM REDEPTIONE ECCLESIAM SIBI IN TERRA CONSTRUI JUSSIT; CUI QUIA NOS IPSO MONENTE TRIBUTUM PERSOLVERE JUBEMUR EGO RICARDUS DEI GRACIA CAPUANUS PRINCEPS SANCTI PETRI AC SANCTI LAURETII CENOBIO IN TERCIA PARTE ADVERSI MILIARII SITO ATQUE ABBATI RADULFO SUISQUE SUCCESSORIBUS DO ET CONCEDO DECIMAM PORCIONIS MEE QUAM TENEО SUPER FLUMEN VULTURNUM; IN CASTELLO SCLAVIUM; IN ARNONE; IN ROSELLO; IN ODORICIS; USQUE AD CASTELLUM MARIS; DECIMAM ANNONE TERRE QUE MICHИ ACCIDIT. ET VINI ARBORUM; ET EA DICTIONE. HOC DO ET CONCEDO. UT SI QUIS CALUMPNIARE PRESUMPSERIT; PRIMUM IRAM DEI INCURRAT. ET QUOD PECIERIT NON ADQUIRAT. ET UT HEC KARTULA FIRMIOR SIT; PROPRIA MANU EGO EAM FIRMAVI ✠ FACTA EST HEC DONACIO KALENDAS MAJ. IN

✠ Poiché Dio onnipotente nell'infinita benevolenza della sua maestà fece la molteplice varietà delle cose e creò l'uomo per il ripristino della vita celeste e quello per diabolica persuasione allontanandosi dai comandi del suo Creatore cadde nel peccato, la Paterna Provvidenza a cancellare il primo peccato originato sulla terra mandò in terra il Figlio Suo, il quale dopo la sua passione e risalita al Cielo per la difesa degli umani corpi e per la redenzione delle anime comandò che fosse costruita in terra la sua Chiesa. Alla quale, poiché per suo stesso monito dobbiamo pagare tributo, io Riccardo per grazia di Dio principe **CAPUANUS**, al cenobio di san Pietro e san Lorenzo sito ad un terzo di miglio da **ADVERSI** e all'abate Radulfo ed ai suoi successori, do e concedo la decima di mia porzione che ho sopra il fiume **VULTURNUM**, nel castello **SCLAVIUM**, in **ARNONE**, in **ROSELLO**, in **ODORICIS**, fino a **CASTELLUM MARIS**, la decima di annona della terra che a me tocca e del vino delle vigne. E in tale condizione dò e concedo ciò che se qualcuno osasse calunniare, innanzitutto incorra nell'ira di Dio e ciò che ha perso non ottenga. E affinché questo atto sia più fermo di mia propria mano io lo firmai. ✠ Questa donazione è stata fatta nelle Calende di maggio (1) in quell'anno in cui morì Enrico re della Gallia e Filippo suo figlio gli succedette nel regno e con Nicola Papa primate della Chiesa Romana.

Il principe Riccardo ✠

ILLO ANNO QUO OBIIT KENRICUS
REX GALLIE PHILIPPO FILIO EJUS
IN REGNO ILLI SUCCEDENTE.
ATQUE NICOLAO PAPA ROMANE
ECCLESIE PRESIDENTE;
RICHARDUS PRINCEPS ✠

Note:

(1) 1 maggio.